



Biella, data del protocollo

Collocazione d'archivio: E XI 2 232
233

via P.E.C.

Spett.le

“Impresa Edile IACACCIA” S.r.l.
Via Roma n. 32
13872 BORRIANA
[iacacciasrl@legalmail.it](mailto:iacciasrl@legalmail.it)

OGGETTO: D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. art. 19 - Progetti sottoposti a fase di VERIFICA di Assoggettabilità a V.I.A., denominati: 1) *"Realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di cui All. C lett. R5 Parte IV D. L.gs. 152/06 e ss.mm.ii., quantità trattate superiori a 10 t/d, localizzato in via XX SETTEMBRE s.n.c."*, in Comune di Sandigliano, ai sensi All. IV alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, punto 7 lett. z.b) 2) *"Realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di cui All. C lett. R5 Parte IV D. L.gs. 152/06 e ss.mm.ii., quantità trattate superiori a 10 t/d, localizzato in via TRENTO s.n.c."*, in Comune di Sandigliano, ai sensi All. IV alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, punto 7 lett. z.b).
Richiesta chiarimenti ed integrazioni, ai sensi D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. art. 19 comma 6.

Come previsto dall'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in vista della possibilità di evitare l'assoggettamento a V.I.A. del progetto istruito, con riferimento alle risultanze della riunione del 10.04.2024 dell'Organo Tecnico Provinciale - per l'istruttoria congiunta di entrambi i progetti finalizzata alla valutazione degli impatti cumulativi - con la presente si procede alla richiesta dei chiarimenti ed integrazioni che il suddetto ha evidenziato come necessari per poter formulare il proprio parere tecnico di necessità o meno di assoggettamento a V.I.A. dei progetti di cui all'oggetto, da codesta spett. S.r.l. presentati. Come segue:

RICHIESTE AFFERENTI SIA AL PROGETTO LOCALIZZATO IN VIA 20 SETTEMBRE CHE AL PROGETTO LOCALIZZATO IN VIA TRENTO

QUESTIONE n. 1 – L'Organo Tecnico precisa che l'attività di recupero riconducibile alla tipologia di trattamento "R12", non essendo espressamente contemplata dal D.M. 05.02.1998, non potrà essere esercitata in procedura semplificata ma unicamente autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (procedura autorizzativa ordinaria). La "I.E. IACACCIA" S.r.l. è quindi chiamata, con riferimento ad entrambi gli impianti, a fornire chiarimenti circa le ragioni che la inducono a richiedere l'inserimento di tale tipologia di trattamento nei provvedimenti autorizzativi di futuro rilascio (A.U.A.).



QUESTIONE n. 2 – L'Organo Tecnico rileva che a pag. 89 dello STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE (Versione 1.0 del 22.12.2023) è riportato: “... omissis ... *L'impianto di frantumazione è dotato di un sistema di abbattimento delle polveri che inumidisce i rifiuti sia a monte che durante la frantumazione ... omissis ...*”, senza tuttavia che siano fornite indicazioni circa:

- A) la fonte di approvvigionamento dell'acqua per ciò utilizzata;
- B) la quantità presunta utilizzata nell'arco dell'anno.

La “I.E. IACACCIA” S.r.l. al fine di permettere all'Organo Tecnico la valutazione (anche cumulativa) degli impatti di entrambi gli impianti, fornisca in sede di chiarimenti gli elementi di conoscenza mancanti suindicati e le valutazioni concernenti possibili impatti ambientali correlate.

QUESTIONE n. 3 – Sempre a pag. 89 dello STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE (Versione 1.0 del 22.12.2023) l'Organo Tecnico rileva che è riportato: “...omissis... *In alternativa, o in aggiunta, è possibile procedere alla bagnatura del materiale tramite sistema di irrigazione introducendo nella benna materiale umido ed evitando così la formazione di polveri in fase di frantumazione. ...omissis...*”; senza tuttavia che siano fornite indicazioni circa:

- C) la fonte di approvvigionamento dell'acqua per ciò utilizzata;
- D) la quantità presunta utilizzata nell'arco dell'anno.

Come per la QUESTIONE precedente, la “I.E. IACACCIA” S.r.l. al fine di permettere all'Organo Tecnico la valutazione (anche cumulativa) degli impatti di entrambi gli impianti, fornisca in sede di chiarimenti gli elementi di conoscenza mancanti suindicati e le valutazioni concernenti possibili impatti ambientali correlate.

QUESTIONE n. 4 – L'Organo Tecnico rileva che a pag. 111 dello STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE (Versione 1.0 del 22.12.2023), § 12. CONCLUSIONI, nella sezione “Utilizzazione delle risorse naturali” è indicato che l'intervento prevede apporti idrici con la seguente descrizione: “*Si può prevedere un utilizzo giornaliero di acqua per l'alimentazione dell'impianto di nebulizzazione. Si precisa però che i consumi dipendono dalle condizioni climatiche del periodo d'intervento e dal grado di umidità del materiale oggetto di lavorazioni*”; senza tuttavia che siano fornite indicazioni circa:

- E) la fonte di approvvigionamento dell'acqua per ciò utilizzata;
- F) la quantità presunta utilizzata nell'arco dell'anno.

Come per le QUESTIONI precedenti, la “I.E. IACACCIA” S.r.l. al fine di permettere all'Organo Tecnico la valutazione (anche cumulativa) degli impatti di entrambi gli impianti, fornisca in sede di chiarimenti gli elementi di conoscenza mancanti suindicati e le valutazioni concernenti possibili impatti ambientali correlate.



QUESTIONE n. 5 – L'Organo Tecnico, con riferimento all'acqua utilizzata per la bagnatura dei cumuli o nel sistema di abbattimento delle polveri direttamente nella benna frantumatrice, fa presente che dovrà essere privilegiato l'utilizzo di acqua piovana o di riutilizzo, evitando, quanto più possibile, l'emungimento di acque sotterranee prelevate allo scopo o acqua derivante dalla rete pubblica di distribuzione (acqua potabile in rete). La raccolta delle acque meteoriche (dei pluviali o dei piazzali) potrà essere fatta tramite l'utilizzo di vasche temporanee di accumulo. In tale ottica l'Organo Tecnico richiede alla "I.E. IACACCIA" S.r.l. di congruamente valutare la possibilità di prevedere una vasca di riserva idrica alimentata dalle acque meteoriche insistenti sulla copertura dell'edificio posto nel sito in via XX Settembre in uso alla medesima proprietà, al fine di preservare il più possibile la risorsa idrica.

RICHIESTE AFFERENTI AL SOLO PROGETTO LOCALIZZATO IN VIA TRENTO

QUESTIONE n. 6 – L'Organo Tecnico rileva che il progetto prevede l'uso di superfici pavimentate solo per le attività di recupero rifiuti. Al fine di prevenire il rischio di contaminazione delle matrici ambientali in esame, sarà opportuno che tutte le attività di gestione rifiuti (fase di messa in riserva, fase di recupero, fase di stoccaggio in attesa degli esiti analitici attestanti la cessazione della qualifica di rifiuto) siano svolte su superfici pavimentate e dotate di sistema di gestione delle acque meteoriche ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/R del 20.02.2006.

E' richiesto alla "I.E. IACACCIA" S.r.l. di operare le proprie considerazioni e le proprie valutazioni ambientali conseguenti.

QUESTIONE n. 7 – L'Organo Tecnico, considerata la necessità di redigere, per la successiva fase autorizzativa, il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche ai sensi del D.P.G.R. n. 1/R del 20.02.2006, richiede alla "I.E. IACACCIA" S.r.l. di indicare, in via preliminare, sin da ora, come intenderebbe gestire le acque ricadenti sulle superfici scolanti e lo scarico delle stesse, al contempo valutandone i possibili impatti ambientali correlati.





N.B.: Avuto conto della complementarietà delle due istruttorie, sarà possibile, per codesta spett. S.r.l., fornire i chiarimenti richiesti per le "QUESTIONI" da 1 a 5, **attraverso la produzione di documentazione unica (quindi rispondendo una volta sola a ogni singola "QUESTIONE" da 1 a 5), che sarà considerata dall'Organo Tecnico valida per entrambi i progetti** (come, del resto, già correttamente operato per l'unica documentazione allegata a suo tempo alle due istanze).

La stessa unica documentazione potrà, di seguito, comprendere poi anche le risposte alle QUESTIONI 6 e 7, esattamente come organizzato dalla struttura della presente nota. **L'importante è che, nei chiarimenti consegnati, sia riportato il numero della "QUESTIONE" cui si sta fornendo riscontro.**

Tutto ciò, nell'ottica della valutazione, sia da parte di codesta spett. S.r.l. che poi dell'Organo Tecnico Provinciale, degli impatti cumulativi producibili da entrambi i progetti.

E' richiesto a codesta spett. S.r.l. di comunicare, a stretto giro di posta, il termine - non superiore a 45 gg. decorrenti dalla data di ricezione della presente - necessario per la consegna dei chiarimenti qui richiesti.

Dalla data di ricezione della presente e sino alla consegna dei chiarimenti, i termini del procedimento sono sospesi.

Le integrazioni/chiarimenti richiesti con la presente dovranno poi pervenire all'Amministrazione Provinciale di Biella – Servizio RIFIUTI, VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE, ENERGIA QUALITA' DELL'ARIA, ACQUE REFLUE, RISORSE IDRICHE Via Q. Sella n., 12 13900 Biella (protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it) – in formato digitalizzato entro il termine comunicato da codesta spett. S.r.l.

Dalla consegna da parte del proponente delle controdeduzioni ai quesiti illustrati nella presente nota, la Provincia adotterà il provvedimento dirigenziale contenente il giudizio di Verifica suddetto – salvo le eccezioni previste dall'art. 19 più volte citato - per rendere il provvedimento dirigenziale contenente il Giudizio di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Si avvisa da ultimo che – sempre ai sensi del comma 6 dell'art. 19 citato – qualora codesta spettabile S.r.l. non ottemperasse alle richieste di integrazioni e chiarimenti contenute nella presente nota, l'istanza di Verifica di cui all'oggetto "*s'intenderà respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere alla sua archiviazione*".

Distinti saluti

MF//mf

Il Responsabile del Procedimento
dott. Marco Fornaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa